

COMUNE DI NORCIA

Provincia di Perugia

REGOLAMENTO COMUNALE CONCERNENTE L'ORGANIZZAZIONE DELLA POLIZIA MUNICIPALE

Foglio notizie:

APPROVATO con deliberazione di *Giunta del XX / XX / 2016*

PUBBLICATO A

ENTRATO IN VIGORE in data *XXXXXXXX*

INDICE

- Art. 1 - Oggetto del regolamento e funzioni della Polizia Municipale
- Art. 2 - Compiti e servizi della Polizia Municipale
- Art. 3 - Stato giuridico del personale e attribuzioni di polizia giudiziaria, pubblica sicurezza, polizia stradale
- Art. 4 - Protezione Civile
- Art. 5 - Aggiornamento professionale
- Art. 6 – Ordinamento del personale
- Art. 7 - Rapporto gerarchico
- Art. 8 – Doveri degli appartenenti alla Polizia Municipale
- Art. 9 – Norme generali di condotta
- Art. 10 - Uniforme
- Art. 11 – Distintivi di riconoscimento, placca, matricola
- Art. 12 - Saluto
- Art. 13 – Esecuzione del servizio e orario di lavoro
- Art. 14 – Armamento degli appartenenti alla Polizia Municipale
- Art. 15 – Disposizioni finali
- Art. 16 – Entrata in vigore

Art 1: Oggetto del regolamento e funzioni della Polizia Municipale

Il presente regolamento ha per oggetto la disciplina per l'esercizio delle funzioni di Polizia Municipale.

Gli addetti al servizio di Polizia Municipale esercitano le funzioni previste dalla legge n. 65 del 7 marzo 1986 e dalle altre norme vigenti in materia e collaborano, nell'ambito delle proprie attribuzioni, con le Forze di Polizia dello Stato, previa disposizione del Sindaco, quando ne venga fatta, per specifiche operazioni, motivata richiesta dalle competenti autorità.

Le associazioni del volontariato riconosciute a norma delle vigenti disposizioni possono collaborare con la struttura della Polizia Municipale, risultando in tal caso dalla stessa coordinate nell'azione.

Art 2: Compiti e servizi della Polizia Municipale

Nel rispetto delle leggi e dei regolamenti il Servizio di Polizia Municipale, entro i limiti territoriali di competenza, provvede, in via generale, a:

- a) vigilare sull'osservanza delle leggi e dei regolamenti e delle altre disposizioni emanate dallo Stato, dalla Regione, dalle Province, dal Comune e dagli altri enti locali, con particolare riguardo alle norme concernenti la polizia urbana e rurale, la circolazione stradale, l'edilizia, il commercio, i pubblici servizi, la vigilanza igienica sanitaria, la tutela dell'ambiente dall'inquinamento atmosferico ed acustico, del suolo e delle acque;
- b) prestare opera di soccorso nelle pubbliche calamità o disastri, d'intesa con le competenti autorità, nonché in caso di privati infortuni;
- c) assolvere a compiti di informazione, di raccolta di notizie, di accertamento e rilevazione dati e agli altri compiti eventualmente previsti da leggi o regolamenti, a richiesta delle autorità competenti e degli uffici autorizzati per legge a richiederli;
- d) prestare servizi d'ordine, di vigilanza e di scorta, necessari per l'espletamento di attività e compiti istituzionali propri del Comune di Norcia;
- e) assolvere a tutte le funzioni di polizia locale ed amministrativa come previsto dalla L.R. N° 1/2005;
- f) collaborare, nei limiti e nelle forme di legge, con le forze di Polizia dello Stato e con gli organi della protezione civile, nel caso di calamità naturali interessanti il territorio regionale;
- g) svolgere gli ulteriori compiti demandati dai regolamenti comunali e provinciali in vigore, ed in particolare, curare l'esatto adempimento delle ordinanze emanate dalle autorità locali;
- h) assolvere con tempestività e diligenza ad ogni altro compito di polizia locale preventiva o repressiva, demandato dalla legge o affidato dalle competenti autorità, ivi compresa l'attività di accertamento degli illeciti fiscali concernenti i tributi locali di competenza regionale o comunale.

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 4 della legge n. 65 del 1986 è statuito altresì che:

- a) il servizio di Polizia Municipale viene svolto in uniforme; può essere svolto in abito civile quando è strettamente necessario per l'espletamento del servizio e viene autorizzato dal Responsabile del Servizio;
- b) sono autorizzate missioni esterne al territorio per soli fini di collegamento e di rappresentanza;
- c) le operazioni esterne al territorio comunale di polizia, d'iniziativa dei singoli durante il servizio, sono ammesse esclusivamente in caso di necessità dovuto alla flagranza dell'illecito commesso nel territorio di appartenenza;
- d) le missioni esterne per soccorso in caso di calamità e disastri, o per rinforzare altri Corpi e servizi in particolari occasioni stagionali o eccezionali, sono ammesse previa esistenza di appositi piani o di accordi tra le amministrazioni interessate, e di esse va data previa comunicazione al Prefetto;
- e) sono autorizzate la redazione di ordinanze e il rilascio di permessi.

Art 3: Stato giuridico del personale e attribuzioni di polizia giudiziaria, pubblica sicurezza, polizia stradale

Il personale della Polizia Municipale riveste la qualità di «Pubblico Ufficiale» ai sensi dell'art. 357 del Codice Penale; esercita ai sensi delle vigenti disposizioni normative, funzioni di polizia amministrativa locale ai sensi di quanto stabilito dalla legge 24 novembre 1981, n° 689, dal D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 nonché delle disposizioni che disciplinano le specifiche materie attribuite al Comune.

Il personale che svolge servizio di Polizia Municipale, nell'ambito del territorio di competenza e nei limiti delle proprie attribuzioni, esercita anche:

- a) funzioni di polizia giudiziaria: a tal fine gli operatori rivestono la qualità di agenti di polizia giudiziaria, mentre il Comandante responsabile del Servizio, i funzionari di vigilanza, gli istruttori direttivi di vigilanza e gli istruttori di vigilanza addetti al coordinamento e/o controllo rivestono la qualità di ufficiale di polizia giudiziaria;
- b) servizio di polizia stradale, ai sensi dell'art. 12 del Testo Unico delle norme sulla circolazione stradale, di cui al D.lgs. 30 aprile 1992, n. 285;
- c) funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 65 del 1986.

Il personale della Polizia Municipale svolge altresì l'attività amministrativa strettamente strumentale alle funzioni di polizia.

Art 4: Protezione Civile

In caso di pubblica calamità il personale preposto ai servizi di Polizia Municipale assicura l'immediato intervento ed i collegamenti con gli altri servizi operanti nel settore, nel quadro dei provvedimenti generali e regionali.

Il Sindaco, sentiti gli organi cui è attribuita la competenza in materia, impartirà specifiche direttive. Sarà assicurata, per lo scopo, la piena efficienza dei mezzi e strumenti in carico alla Polizia Municipale nonché l'aggiornamento professionale del personale.

Art 5: Aggiornamento professionale

L'Amministrazione comunale favorisce ed incoraggia la partecipazione del personale a corsi di qualificazione e aggiornamento, al fine di garantire una sufficiente professionalità volta soprattutto al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- a) conoscenza delle normative vigenti;
- b) autosufficienza operativa;
- c) capacità di instaurare, con il cittadino e la società, un rapporto equilibrato, corretto e di reciproca fiducia anche al fine di agevolare l'espletamento delle proprie funzioni.

Per gli appartenenti alla Polizia Municipale, la partecipazione ai corsi di aggiornamento e qualificazione è obbligatoria.

Art 6: Ordinamento del personale

La Polizia Municipale è posta alle dirette dipendenze amministrative e funzionali del Sindaco o dell'Assessore delegato.

I ruoli e le qualifiche sono determinati dalla normativa vigente in materia.

Il Comandante del Corpo risponde al Sindaco, o assessore delegato, dell'addestramento, della disciplina, dell'impiego tecnico-operativo e di tutti gli aspetti organizzativi del servizio, secondo le normali procedure amministrative previste; risponde invece direttamente alla Autorità competente di polizia giudiziaria, di pubblica sicurezza o di polizia stradale rispettivamente per l'espletamento delle funzioni di polizia giudiziaria, di pubblica sicurezza e di polizia stradale.

Al servizio di Polizia Municipale può essere anche assegnato personale con funzioni amministrative, al quale può essere attribuita la qualifica di polizia giudiziaria.

Art 7: Rapporto gerarchico

L'ordinamento gerarchico degli operatori della Polizia Municipale è dato dal grado ricoperto dagli appartenenti; a parità di grado, dall'anzianità di servizio nella funzione Polizia Locale e a parità di anzianità, dalla maggiore età.

Gli appartenenti alla Polizia Municipale sono tenuti ad eseguire le disposizioni e gli ordini di servizio che di norma vengono impartiti verbalmente dal superiore, salvo che siano da loro ritenuti palesemente illegittimi, nel qual caso devono farne rimostranza allo stesso superiore, dichiarandone le ragioni.

Se la disposizione o l'ordine è rinnovato per iscritto, il rimostrante ha il dovere di darne esecuzione.

Gli appartenenti alla Polizia Municipale non devono comunque eseguire le disposizioni e gli ordini dei superiori quando gli atti che ne conseguono siano vietati dalla legge penale, o siano lesivi della dignità personale e professionale.

Ove all'esecuzione dell'ordine si frapponessero difficoltà, inconvenienti od ostacoli imprevisti e non fosse possibile ricevere ulteriori direttive, il dipendente deve adoperarsi per superarli anche con proprie iniziative, evitando di arrecare, per quanto possibile, pregiudizi al servizio.

Art 8: Doveri degli appartenenti alla Polizia Municipale

Ogni appartenente alla Polizia Municipale è tenuto ad assolvere con ogni cura ed assiduità ai doveri di ufficio e di servizio nella stretta osservanza delle leggi, dei regolamenti, delle ordinanze, delle istruzioni e direttive ricevute, collaborando con i colleghi in modo da assicurare il miglior andamento del servizio.

Rientra nei doveri d'ufficio:

- a) mantenere il più scrupoloso segreto sulle attività espletate e sulle notizie di cui viene a conoscenza per ragioni d'ufficio;
- b) custodire con cura il materiale e i mezzi in dotazione;
- c) partecipare alle sessioni di addestramento all'uso delle armi in dotazione.

Art 9: Norme generali di condotta

Il personale della Polizia Municipale deve avere in servizio un comportamento improntato alla massima correttezza, imparzialità e cortesia e deve mantenere una condotta irreprensibile, operando con senso di responsabilità, in modo da riscuotere la stima, la fiducia e il rispetto della collettività, la cui collaborazione deve essere considerata essenziale per un migliore esercizio dei compiti istituzionali.

Il personale in servizio deve astenersi dal porre in essere comportamenti ed atteggiamenti tali da arrecare pregiudizio all'onore ed al prestigio dell'Amministrazione e del Servizio stesso.

Il personale deve altresì mantenere una condotta conforme alla dignità delle proprie funzioni anche fuori servizio.

Art 10: Uniforme

L'uniforme, i distintivi da apporre sulle uniformi, i simboli distintivi del grado attribuito a ciascun addetto alla Polizia Municipale in relazione alle funzioni svolte, saranno conformi ai modelli e alle prescrizioni risultante dalle direttive in materia.

Gli appartenenti alla Polizia Municipale, quando sono in servizio, devono vestire l'uniforme,

secondo le prescrizioni impartite dal Comandante mantenendola pulita ed in buono stato.

L'uso dell'abito civile deve essere autorizzato, in caso di esigenza ed al fine di un corretto svolgimento del servizio, dal Comandante.

Gli addetti che partecipano alla scorta del gonfalone e alle manifestazioni dove è rappresentato il Comune indossano la divisa nella foggia di alta uniforme; in tali occasioni, gli ufficiali presenti, compresi i marescialli, possono essere dotati di sciabola ed indossare la fascia azzurra.

E' vietata ogni modifica all'uniforme, nonché indossare durante il servizio altri indumenti che ne possono alterare l'aspetto formale.

Art 11: Distintivi di riconoscimento, placca, matricola

Gli appartenenti alla Polizia Municipale, oltre al resto della dotazione, sono muniti di una tessera di riconoscimento, conforme a quanto disposto dalla normativa vigente in materia, che dovranno portare sempre con se ed esibire ogni qualvolta occorre o è opportuno dimostrare la propria qualifica.

La tessera di cui al precedente capoverso, da conservare diligentemente, deve essere immediatamente riconsegnata al Comune qualora il dipendente sia sospeso dal servizio o cessi definitivamente il servizio.

Art 12: Saluto

Il saluto reciproco, verso i superiori gerarchici, verso i cittadini, verso le istituzioni e le autorità che le rappresentano, è un dovere per gli appartenenti alla Polizia Municipale.

I superiori gerarchici hanno l'obbligo di rispondere al saluto.

Il saluto è reso anche ai trasporti funebri in transito.

Il personale in divisa rende il saluto nei modi previsti per le forze armate dello Stato.

E' dispensato dal saluto:

- a) il personale che presta servizio di regolazione manuale del traffico;
- b) il personale a bordo di veicoli;
- c) il personale in servizio di scorta al gonfalone o alla bandiera.

Art 13: Esecuzione del servizio e orario di lavoro

L'orario di lavoro degli appartenenti alla Polizia Municipale è articolato in modo da assicurare la massima funzionalità rispetto alle diverse esigenze di servizio, improntando con la necessaria elasticità la programmazione delle fasce di turno tendendo all'ottimizzazione del risultato.

Nella programmazione, effettuata temperando, per quanto possibile, le esigenze del servizio con quelle del personale, si tiene conto che l'orario di lavoro è distribuito di norma nella fascia antimeridiana e in quella pomeridiana. Per esigenze particolari possono essere previste anche articolazioni di orario diverse, in particolare per i servizi notturni.

Nel caso in cui, per motivi contingenti, il servizio si protragga oltre l'orario di lavoro ordinario, il personale è tenuto ad informare tempestivamente il proprio superiore.

Gli operatori devono assicurare, salvo giustificata impossibilità, la prosecuzione del servizio nel caso in cui, per motivi non programmabili, sia richiesto dalle necessità contingenti o su disposizioni dell'Autorità comunale (Sindaco) o di Autorità sovracomunali.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento, valgono per l'orario di servizio le norme e le disposizioni vigenti in materia.

Art 14: Armamento degli appartenenti alla Polizia Municipale

L'armamento della Polizia Municipale, nel rispetto delle vigenti disposizioni, trova disciplina nello speciale regolamento comunale previsto dal Decreto Ministeriale 4 marzo 1987 n. 145, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.89 del 16 aprile 1987.

Gli appartenenti al servizio di Polizia Municipale in possesso della qualifica di Agente di pubblica Sicurezza, sono dotati di un'arma con le caratteristiche conformi a quanto previsto dallo specifico regolamento comunale ed alla normativa vigente sulle armi.

L'arma costituisce una dotazione personale, e personale è la responsabilità che dall'uso della stessa ne deriva. L'arma deve essere custodita e mantenuta in efficienza con la massima cura, nel rispetto della normativa vigente.

Per quanto non disciplinato dal presente articolo si rinvia al vigente regolamento comunale che regola l'armamento della Polizia Municipale.

Art 15: Disposizioni finali

Il presente regolamento sarà comunicato al Ministero dell'Interno per il tramite del Commissario di Governo così come disposto dall'art. 11 della Legge 7 marzo 1986 n. 65.

Per quanto non è espressamente previsto nel presente regolamento saranno osservate le norme di cui alla Legge 7 marzo 1986 n. 65 nonché alle norme regionali sulla Polizia Locale, unitamente al resto della disciplina vigente in materia.

Le norme regolamentari Comunali in contrasto con il presente Regolamento debbono intendersi abrogate.

Art. 16 Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della Delibera di approvazione.